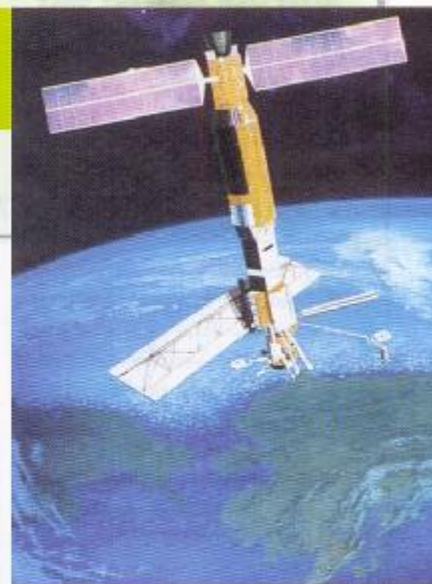


Perduta la sonda marziana

Per un "rilevante errore di navigazione" il Mars Climate Orbiter, il primo satellite interplanetario della Nasa per la raccolta di dati meteorologici, è andato perso mentre stava compiendo le ultime operazioni prima di entrare in orbita intorno al pianeta rosso. La Nasa ha definito "grave" l'apparente perdita della sonda, una delle due lanciate nell'ambito del progetto "Mars Surveyor '98", ma non "devastante" per il programma diretto a scoprire il destino dell'acqua, fonte primaria della vita, che si ritiene esistesse in passato su Marte. "Porterà a un ritardo, ma non all'abbandono, del programma per Marte", ha detto il professor Carl Pilcher, scienziato alla Nasa. Il responsabile della missione, Richard Cook, non ha perso ogni speranza di riottenere il satellite: "Abbiamo avviato le manovre di recupero", ha reso noto Cook, senza però dimostrare eccessivo ottimismo. In una conferenza stampa a Pasadena, in California, Cook ha detto che la Na-

sa ha perso il collegamento mentre la sonda si trovava dietro Marte - e fuori dal raggio di comunicazione - e stava compiendo l'ultima operazione prima di entrare in orbita intorno al pianeta. "Il motore ha cominciato ad accendersi, come previsto per l'entrata in orbita, cinque minuti dopo l'arrivo nella zona prescelta", ha spiegato Cook. "Ma mezz'ora più tardi, non ha ridato il segnale". Che cos'è successo? La Nasa ritiene che "la sonda è entrata nella zona del previsto lancio in orbita a una quota più bassa del previsto - ha affermato Cook - e ciò ha potenzialmente causato la perdita della missione". Il direttore del progetto ha detto che l'Orbiter avrebbe dovuto avvicinarsi a Marte a una distanza dalla superficie di 140-150 chilometri, ma è arrivato invece a quota 60 chilometri. La distanza minima per la sopravvivenza era di 85 chilometri. L'obiettivo della missione era di raccogliere dati sulle condizioni atmosferiche su Marte in tutte le sue stagioni, oltre a scoprire i misteri



del clima passato e, forse, del futuro. La perdita ha già innescato le speculazioni più fantasiose, come il fatto che la sonda, prima di scomparire, avesse trasmesso a Terra una foto in cui si vedrebbero delle strutture marziane simili ai moai dell'Isola di Pasqua. Si tratta dell'ennesima leggenda urbana, in quanto scopo della sonda non era una missione fotografica, ma la raccolta di campioni geologici.

Luci nel cielo

Lil 10 settembre scorso una ragazza genovese ha notato, alle 23.30 ca. da piazzale Kennedy, dove si teneva la Festa dell'Unità, una grossa luce stazionaria nel cielo. E la sera del 14, dopo un continuo passare di aerei militari, verso le 21.00 circa, un signore fiorentino ha notato una "forte luce nel cielo". "Sono uscito fuori, dopo aver udito un aereo 'militare' a bassa quota", ha dichiarato il testimone, "e dopo che è passato ho visto una forte luce nel cielo, pensavo fosse una stella (ma le condizioni meteorologiche non permettevano di vedere stelle); ad un certo punto questo strano oggetto ha smesso di far luce ed è scomparso; nell'arco di questo avvistamento non si è udito niente". Sempre il 14, alle 20.55, è stato segnalato un oggetto di colore rosso tramonto stagliarsi contro lo sfondo bianchiccio di una

nuvola. Il 12 alle 21.45 due signori siciliani hanno osservato una luce arancione con moto dapprima rettilineo e poi a zig-zag; l'oggetto sarebbe scomparso fra le nuvole. I due si trovavano nello spiazzo antistante il Grande Albergo dell'Etna, zona già in passato interessata da avvistamenti. Sempre quella sera, attorno alle 22.30, un lampo di colore rosso, durato pochi secondi, è stato visto da Cannizzaro (CT).



PARAPSIKOLOGI A CONVEGNO

Si raduneranno da tutto il mondo, dal 31 marzo al 2 aprile presso il Centro Congressi di Bellaria, parapsicologi, spiritisti, esoteristi e pranoterapeuti per la kermesse sul mistero organizzata dal nostro infaticabile Nicola Cutolo. Durante la tre giorni, conferenze, stages, dimostrazioni pratiche sul paranormale e seminari a disposizione dei partecipanti. Fittissima la lista degli ospiti di fama internazionale, fra cui spicca il notissimo Zecharia Sitchin, una delle massime autorità nel campo dell'ufologia e della paleoastrologia. Per maggiori informazioni tel. 080-5421223.